

venerdì 21 settembre 2001

la politica

rUnità 11

Il sindaco Iervolino chiede «rispetto» per Napoli sconvolta dal maltempo: la città rischia la paralisi totale

Vertice Nato, Bassolino: sospendetelo

«Per gli ospiti chiesti alberghi a 5 stelle in pieno centro, per proteggerli la città andrà in tilt»

NAPOLI «Sarebbe saggio tenere conto dei sentimenti dei cittadini e della particolare situazione sofferenza di Napoli e degli altri centri, a cominciare da Pozzuoli, colpiti dal maltempo». Così il presidente della Regione Campania Bassolino, in sintonia con il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, ha ribadito ieri le sue forti perplessità sulle modalità del piano di sicurezza per il vertice Nato del 26 e 27 settembre a Pozzuoli (Napoli). «Su questo argomento - ha ricordato Bassolino intervenendo alla presenza del capo del Dipartimento per la Protezione civile, Guido Bertolaso nella sede della Regione - ci siamo mossi più volte, torniamo oggi e torneremo a farlo anche se la scadenza si avvicina e i giorni passano». Adesso, ha spiegato, «la situazione è diversa rispetto a qualche settimana fa: non siano più alle riflessioni che abbiamo fatto». Allora, ricorda, «si discuteva della sede e si sottolineava che se per il vertice Fao era stata scelta una sede distante centinaia di chilometri da Roma, per quello Nato si era puntato su Pozzuoli che è Napoli» ignorando dunque le tante perplessità legate alla manifestazione di un evento del genere dopo i fatti del G8. «Il tema sul quale sollecitiamo l'attenzione - spiega Bassolino - è quello della particolare sofferenza di Napoli e Pozzuoli. Altri vertici già annunciati da tempo come quello del Fondo monetario internazionale sono stati rinviati. È possibile che solo questo vertice si debba per forza farlo in questo momento a Pozzuoli?». Secondo il presidente della Regione «pur sapendo che la decisione spetta alla Nato, sarebbe saggio tener conto dei sentimenti della città e dei cittadini che si guardano attorno e trovano strade chiuse per il maltempo». Per quale motivo, si è chiesto quindi Bassolino, «alle strade già chiuse per il maltempo dobbiamo aggiungere per forza altre per un vertice che, sottolineo, è tecnico ed informale?».

Anche il sindaco Rosa Russo Iervolino non è d'accordo con le proposte per l'attuazione del programma di sicurezza in occasione del vertice. «Si tratta di un piano - ha commentato incontrando il capo del Dipartimento per la Protezione Civile, Guido Bertolaso, insieme al presidente della Regione Campania Bassolino - che se attuato bloccherà la città». «So che si tratta - ha spiegato l'ex ministro dell'Interno - di disposizioni che provengono dalla Nato e conosciamo il positivo lavoro del prefetto e del questore Izzo, ma riteniamo che sia necessario, rispetto all'organizzazione del vertice, adottare uno stile completamente diverso. Con queste proposte di certo si blocca la città».

Per questo la Iervolino ha giudicato positivo il fatto che ad ascoltare le sue forti perplessità ci sia stato oggi il capo dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Nel suo sopralluogo per la città - ha detto il sindaco - si renderà con-

to della grave situazione provocata dal maltempo a Napoli».

La Iervolino ha espresso «sconcerto per il cambiamento di strategia rispetto agli alloggiamenti dei partecipanti al vertice. Napoli è una città ospitale ma in questo momento ferita e che non aveva bisogno di ulteriori complicazioni». Per questo, ha ricordato il sindaco, «era stato proposto di far alloggiare i ministri all'interno dell'Accademia Aeronautica ma pare proprio che non possano fare a meno di dormire in alberghi a 5 stelle mentre c'è chi, come il sottoscritto ed

altri suoi colleghi, hanno dormito senza problemi sotto le tende».

Più tardi, quando è arrivata la notizia che il ministro della Difesa americano Rumsfeld non parteciperà al vertice di Pozzuoli, il sindaco ha trovato una conferma alle sue critiche. «Mi sembrava tanto logi-

co, - ha detto - mi auguro che il buonsenso continui a prevalere».

Intanto qualcosa si muove per l'altro vertice, quello Fao, previsto in Italia per i primi giorni di novembre. È Montecatini, seguita in seconda battuta da Rimini, la località indicata come sede del summit da

parte della commissione tecnica. Lo ha fatto sapere il ministro per i rapporti per il Parlamento Carlo Giovanardi rispondendo ieri ad una interpellanza urgente a Montecitorio. Il ministro ha ricordato che «comunque la scelta finale spetterà alla Fao».

ROMA Il sindaco di Roma Walter Veltroni sceglie la Radio Vaticana per rivolgersi ai cittadini di New York (e stasera lo farà anche alla Festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia) e di tutti gli Stati Uniti: «Non siete soli - dice dalle frequenze di One o Five Live, il canale in diretta dell'emittente pontificia - non affrontate da soli questa tragedia che vi ha colpito, che ha colpito i cittadini inermi di un popolo in pace, bisogna uscire insieme, come diceva don Milani, e noi dobbiamo uscire insieme». Nell'intervista, il sindaco Veltroni ribadisce la possibilità di una rinuncia che consenta di tenere le Olimpiadi nella città ferita. «Se New York si candida - spiega - tutte le città candidate, e Roma in prima fila, dovranno fare un passo indietro perché nel 2012 se a New York torneranno atleti e spettatori di tutto il mondo e si accenderanno le televisioni dell'intero pianeta per mandare un messaggio di gioia, di vita e di serenità, come le Olimpiadi sanno fare, allora vorrà dire che quello che i terroristi speravano di fare non sono riusciti a farlo. Alla fine avrà prevalso la pace e la coesistenza fra i popoli».



L'accademia Aeronautica di Pozzuoli sede del prossimo vertice Nato

Stasera Veltroni a Reggio Emilia

ROMA Il sindaco di Roma Walter Veltroni sceglie la Radio Vaticana per rivolgersi ai cittadini di New York (e stasera lo farà anche alla Festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia) e di tutti gli Stati Uniti: «Non siete soli - dice dalle frequenze di One o Five Live, il canale in diretta dell'emittente pontificia - non affrontate da soli questa tragedia che vi ha colpito, che ha colpito i cittadini inermi di un popolo in pace, bisogna uscire insieme, come diceva don Milani, e noi dobbiamo uscire insieme». Nell'intervista, il sindaco Veltroni ribadisce la possibilità di una rinuncia che consenta di tenere le Olimpiadi nella città ferita. «Se New York si candida - spiega - tutte le città candidate, e Roma in prima fila, dovranno fare un passo indietro perché nel 2012 se a New York torneranno atleti e spettatori di tutto il mondo e si accenderanno le televisioni dell'intero pianeta per mandare un messaggio di gioia, di vita e di serenità, come le Olimpiadi sanno fare, allora vorrà dire che quello che i terroristi speravano di fare non sono riusciti a farlo. Alla fine avrà prevalso la pace e la coesistenza fra i popoli».

Il Governatore della Campania richiama il centrosinistra a «nuove missioni». Impegno per il referendum: è l'opposto della devolution

«L'opposizione si fa a partire dal Sud»

DALL'INVIATO **Ninni Andriolo**

REGGIO EMILIA Ripartire dal Mezzogiorno e fare «del Mezzogiorno la cartina di tornasole della nostra opposizione al governo di centro-destra». È Antonio Bassolino spiega alla platea del Palacoop della festa nazionale dell'Unità che il 13 maggio il centrosinistra ha perso anche perché dopo l'Euro non ha saputo indicare al Paese «un'altra missione». E questa, aggiunge, «doveva avere al centro una crescita molto più forte dello sviluppo e delle condizioni di civiltà nel sud d'Italia». Intervistato da Michele Santoro il governatore della Campania, ieri sera, ha affrontato temi diversi. Quello del referendum del 7 ottobre, innanzitutto. «Si voterà

per confermare una legge che vuole affermare un federalismo solido che è esattamente l'opposto della devolution che vogliono Bossi e la destra». Non ci tratterà di prendersi la rivincita sul Polo perché non si tornerà a votare per il governo del Paese. «E spetterà all'Ulivo e al centrosinistra essere in grado di costituire un'alternativa al centrodestra alle prossime elezioni». Ma la posta in gioco adesso è un'altra, «è un'idea di democrazia, di assetto dello Stato, di Repubblica». È un federalismo «delle regioni e delle cento città che hanno una propria identità», un federalismo «per unire il Paese, per lavorare assieme e non perché ognuno faccia da sé contro gli altri». È questo il tipo di federalismo che può aiutare il Mezzogiorno «che deve conta-

re innanzitutto sulle proprie forze», senza «vittimismo» e senza «lamentate». Il problema del centrosinistra sarà quello di puntare allo sviluppo del Sud. «Dopo una prima fase molto positiva e che ha portato l'Italia in Europa - dice Bassolino - non siamo riusciti a darci un'altra missione che facesse leva sul Mezzogiorno». «Non ce l'abbiamo fatta e il motivo della nostra sconfitta è anche questo». Adesso, quindi, «con gli enti locali che governiamo e con l'opposizione che faremo in Parlamento dovremo essere in grado di rimettere al centrosinistra il problema dell'occupazione nel sud d'Italia. E gli appuntamenti sono immediati. «una delle prime scelte di Berlusconi è stata la Tremonti bis che rende indistinti sul territorio nazionale gli incen-

tivi e rende ancora meno competitivo l'investimento nel sud». Insomma: serve una opposizione «politicamente, socialmente e istituzionalmente forte». E per tornare a vincere serve «una sinistra degna di questo nome, che faccia la sua parte e che stia da una parte». Perché solo così «avversari, ma anche alleati, sapranno vedere il nostro punto di forza, la nostra rappresentanza». Negli anni scorsi, invece, «è come se non ci siano stati più simboli, come se non ci fossero stati più valori da rispettare». Oggi la sinistra si deve porre «in modo del tutto nuovo e diverso rispetto al passato». Non si tratta, quindi, di ritornare «a venti o trent'anni fa». Ma di riaffermare: «nessuno statalismo, ma valore del pubblico; sfida del mercato, ma con

valori sociali da affermare». Una sinistra che giochi un ruolo nazionale, ma anche internazionale, nell'Europa e nel mondo. L'attacco agli Usa, secondo Bassolino, «è stato un atto di guerra terroristica che non ha precedenti». Tutto da ora in poi. E «la sicurezza degli Stati Uniti è anche la nostra sicurezza e la sicurezza di tante parti del mondo». E l'Italia e la sinistra europea dovranno muoversi nei prossimi giorni «con grande intelligenza». Perché «siamo seduti sull'orlo di un vulcano; bisogna quindi colpire i responsabili dell'attentato terroristico ma senza far pagare prezzi ai civili». Non bisogna lasciare «gli Usa da soli» per questo l'Europa ha gli eccessi e di imporre una risposta «forte, seria, saggia».



Venerdì 21 settembre

Palacoop:
ore 20.30 Proiezione di "Troppo/Niente". Sarà presente Oliviero Toscani, produttore e realizzatore del clip
ore 21.10 Globalizzare i diritti umani, combattere il terrorismo, far vincere la pace incontro con
Walter Veltroni - Sindaco di Roma; Intervistato da Davide Sassoli - Conduttore del TG 1; Preside Antonella Spaggiari - Sindaco di Reggio Emilia

Sala della Fontana:
ore 18.30 L'Europa della cultura con Giorgio Ruffolo - Vice Presidente Commissione Cultura al Parlamento Europeo; Giovanna Melandri - Deputata DS-L'Ulivo; Aparicio Sanchez - Deputato al Parlamento Europeo del PSOE; Barbara O'Toole - Deputata al Parlamento Europeo del Labour Party; Ettore Scola - Regista; Nicola Piovani - Musicista - (organizzata dal gruppo parlamentare PSE al parlamento Europeo)

Saletta Libreria:
ore 18.00 Consulta nazionale dei Trasporti: Franco Raffaldini - Vice Presidente IX Commissione Camera dei Deputati; Michele Giardiello - Responsabile Nazionale DS Trasporti

Saletta Spazio CGIL:
ore 20.30 primi risultati a Reggio Emilia della raccolta delle firme per il referendum sul contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici.
Seguiranno le proiezioni "FilManifestazione 2 Dicembre 1977" e "Un film sulla FIOM" e "1 nuovi giorni del lavoro"

Arena:
ore 21.30 Edoardo Bennato L.20.000

Tunnel Factory:
ore 20.00 Solepop acoustic jam
ore 22.00 Bandabardo (ingresso con drink card)

Caffè Europa:
ore 00.30 Tempo Rock

Pina Colada:
ore 18.00 Happy Hours
ore 22.00 Vittorio Bonetti

Balera:
ore 21.00 Tango argentino a seguire ballo e animazione latina

Ludoteca:
ore 20.00 Laboratorio di collane
ore 21.30 Concerto del coro di voci bianche dell'Istituto musicale Antonio Peri diretto da Marta Lassen

Area Festa:
ore 21.00 Mabo Ban

Area ingresso B:
ore 21.00 Torneo di calcio sull'Acqua: semifinali

Sabato 22 settembre

Palacoop:
ore 16.00 Stages di danza Hip-Hop e Lyrical insegnante Mauro Astolfi, direzione artistica Ivan Iori
ore 21.00 Il futuro della Sinistra e dell'Ulivo: Fabio Mussi - Vice presidente Camera dei Deputati; Enrico Boselli - Segretario Nazionale SDI; Pierluigi Castagnetti - Segretario Nazionale PPI; Oliviero Diliberto - Segretario Nazionale PdCI

Sala della Fontana:
ore 10.00 Assemblea nazionale Coordinamento omosessuali DS
ore 17.00 Presentazione della pubblicazione "Dopo Genova riflessioni al femminile per guardare avanti" con Don Gallo; Olga D'Antona - Deputata DS-L'Ulivo
ore 21.00 Libertà, diritti, responsabilità e partecipazione. Donne del terzo millennio con: Franca Chiaromonte - Deputata DS-L'Ulivo; Laura Cima - Deputata Verdi-L'Ulivo; Franca Bimbi - Deputata Margherita-L'Ulivo; Sonia Masini - Vicepresidente Provincia di Reggio Emilia

Saletta Spazio CGIL:
ore 20.00 Documentario realizzato da Istorico a cura della CdLT di Reggio Emilia sui fatti del 7 Luglio in occasione del trentennale (1990)
a seguire "Vento di Luglio" regia di Paolo Bonacini. Film documentario realizzato negli ultimi mesi per conto del Comune di Reggio Emilia
a seguire "Palermo - 8 Luglio 1960" regia di Ottavio Terranova a cura della CdLT di Palermo - 2000. La cronaca dei fatti del '60 in Italia, in Sicilia e a Palermo

Arena:
ore 21.30 Beppe Grillo

Tunnel Factory:
ore 20.00 Performance live dei Kafka - la risposta italiana al Radiohead
ore 22.00 Maffia night: Agatha Soundsystem + Sinclair (ingresso con drink card)

Caffè Europa
ore 19.00 Aperitivo con dj IMO
ore 21.00 Donne senza diritti. Repressione e violenza sulla donna in Afghanistan. A cura di Amnesty International (Coordinamento Asia Sud - Sezione Italiana)
ore 22.30 "Roots Connection" con Fabrizio Tavernelli, Enrico Micheletti, Fabio Ferraboschi dedicato a Amnesty International

Pina Colada:
ore 18.00 Happy Hours
ore 22.00 Orchestra Vittorio Bonetti

Balera:
ore 21.00 Paolo Bertoli

Ludoteca:
ore 20.00 Laboratorio di maschere a cura della "Girandola"
ore 21.30 Danze dall'India con i ragazzi delle scuole di Rio Saliceto

Area Festa:
ore 21.00 Esibizione della scuola di ballo "Emilia Dancer Show"

Area ingresso B:
ore 21.00 Torneo di calcio sull'Acqua: Semifinali

QUADERNONE STORICO

CON 21 PRIME PAGINE DELL'UNITÀ E ABBONAMENTI SPECIALI PER LE FESTE

Alle feste di quest'anno ci sarà più viva che mai anche l'Unità.

Per festeggiare la rinascita del giornale, presso il nostro stand, si potranno fare abbonamenti a prezzi speciali inoltre, sarà in vendita una cartella:

“ 21 PAGINE DE L'UNITÀ

80 ANNI DI STORIA ”